CERIMONIA IN MEMORIA DEL FONDATORE
DI NELMESE PRESSO VILLA MAZZACANE

I Bahá'í ricordano Nicola Bellomo

Il suo costante impegno nel far conoscere le minoranze. Il longevo rapporto con la comunità cittadina. Il ricordo di amici e colleghi. Il ruolo della stampa e del giornalismo per costruire la pace e stimolare la solidarietà

DI *ALESSIO REGA*



Nicola Bellomo



Un momento della cerimonia. Da sinistra si riconoscono, Michele Cristallo direttore di NelMese, Gustavo Delgado e, seduti, Gianni Mennone della Comunità Bahai e la signora Lietta Manzionna Bellomo

"Le pagine dei giornali che rapidamente si susseguono sono invero lo specchio del mondo. Esse riflettono fatti e occupazioni dei vari popoli e tribù, e non solo, ma li divulgano quali specchi dotati di udito, vista e loquela. È questo un fenomeno possente e meraviglioso. È necessario, però, che coloro che vi scrivono siano purificati da suggerimenti di insane passioni e turpi desideri e si ammantino con veste di giustizia ed equità; devono essi fare tutte le indagini possibili e accertare i fatti, e poi metterli per iscritto".

Recita così un testo Bahá'í a proposito del ruolo della stampa e del giornalismo. Valori e ideali che Nicola Bellomo ha saputo incarnare al meglio nei tanti anni della sua professione, sia come cronista alla *Gazzetta del Mezzogiorno* e sia soprattutto come direttore del periodico *NelMese*. Attraverso le pagine della sua rivista, infatti, raccontava *"uomini e fatti"* del territorio, focalizzando spesso l'attenzione su quelle tante minoranze protagoniste a volte silenziose della scena locale, convinto che la crescita della società potesse passare anche attraverso il confronto e l'incontro tra le diverse realtà esistenti.

Per l'impegno profuso nel far conoscere e dar voce alla fede **Bahá'í**, la Comunità di Bari lo ha ricordato in una sobria e sentita cerimonia che si è tenuta presso Villa Mazzacane e che ha ripercorso il longevo rapporto di **Nicola Bellomo**, e di ***NelMese***, con i Bahá'í baresi, un legame iniziato nel 1986 e proseguito negli anni senza mai interrompersi. Numerosi sono stati, infatti, gli articoli apparsi sul periodico che hanno ben saputo ricostruire, documentare e approfondire alcuni dei momenti salienti della vita della comunità Bahá'í di Bari.

Nella sua professione Nicola Bellomo ha sempre operato con lucida obiettività e onestà intellettuale, cercando di raccontare la verità attraverso molteplici punti di vista senza pregiudizi e condizionamenti. In questo modo di fare giornalismo, in questo stile pacato, è possibile individuare una convergenza con l'idea che la fede Bahá'í ha della stampa, intesa come uno strumento attraverso il quale è possibile dare una completa espressione delle differenti visioni del mondo. E proprio la conoscenza dell'altro, dello sconosciuto, del diverso, rappresenta il primo passo verso la pace, quella pace possibile che è uno dei principi basilari del credo diffuso da Bahá'u'lláh.

Del fondatore di *NelMese*, nel corso della cerimonia, sono state ricordate oltre alle sue capacità professionali anche le tante qualità umane che lo inducevano a schierarsi in favore dei più deboli. Dalla lettura di alcuni ricordi pubblicati sul periodico e attraverso la viva testimonianza di amici e colleghi presenti è emersa la figura di un uomo che ha saputo incarnare nobili valori come l'onestà, l'altruismo e la discrezione.

Da qui la volontà di **Michele Cristallo** di proseguire nel solco da lui tracciato continuando a raccontare il territorio e le sue storie senza mai dimenticare due valori fondamentali da tutelare e da porre al centro di una informazione libera: la persona e la verità.

Gustavo Delgado ha, invece, rievocato gli anni giovanili e le prime esperienze professionali nella redazione barese del *Messaggero*, sottolineando la capacità di Nicola Bellomo di guardare alla realtà con spirito obiettivo.

La sua disponibilità e la sua attenzione verso i giovani sono stati messi, infine, in evidenza dal prof. **Francesco Bellino** che ha ricordato i numerosi incontri nella sala-incontri di *NelMese* ma soprattutto la sempre affettuosa accoglienza ricevuta.

È per tutti questi motivi che la **Comunità Bahá'í di Bari** ha voluto ricordarlo, come hanno sottolineato **Gianni Mennone** e **Davide Dabbicco** (ha condotto la cerimonia), con l'auspicio che la stampa non venga mai meno al suo spirito di servizio continuando ad essere uno specchio fedele del mondo.